

Virgo



Shaka della vergine, o più semplicemente Virgo, come viene chiamato nell'edizione italiana dell'anime. È il cavaliere più vicino alla dea Atena, ma nella trasposizione animata italiana del titolo questa viene trasformata in Dio, aumentando la sua immagine trascendente e i richiami al buddismo. È sicuramente uno dei cavalieri più forti di questa saga, tant'è che combatte sempre ad occhi chiusi, come se fosse in perenne meditazione, il pericolo si dice venga proprio quando li apre. Tra i suoi colpi troviamo la possibilità di esiliare l'avversario in una delle sei bocce dell'aldilà, dove egli rimarrà intrappolato per l'eternità, oppure la possibilità di privare il proprio avversario dei cinque sensi, lasciandolo inerme come una larva. Il modellino si presenta molto simile alla versione dell'anime, con la colorazione doppia, tipica di questa edizione, in

particolare elmo e spalliere risultano color arancio, tutto il resto dorato con varie fregiature argento o rosse sull'armatura. Le cromature sono molto lucide, ed i pezzi si incastrano sul personaggio e sul totem, alla perfezione. La mobilità del personaggio è ridotta, a causa del gonnellino e delle spalliere molto ingombranti che comprendono pure un sottospalla. L'elmo risulta essere un po grande rispetto alla testa del personaggio, e sul totem invece rimane stretto, tanto da non agganciarsi perfettamente allo scheletro.



I componenti delle gambe dell'armatura sono completamente dorati, molto lucidi e presentano: un esagono per proteggere le ginocchia e un fregio centrale che corre lungo tutta la lunghezza del pezzo fino a tre quarti dalla fine dove poi il pezzo risulta essere liscio. Lateralmente il gambale si allunga per andar a proteggere la parte tra il piede e la gamba. I fregi si allargano anche a destra e sinistra. Sul retro possiamo trovare i soliti marchi "1" e "2" a distinguere gamba destra e sinistra, incisi in un incavo esagonale a negativo sulla ginocchiera. Non si trova segno dei marchi di fusione circolari.

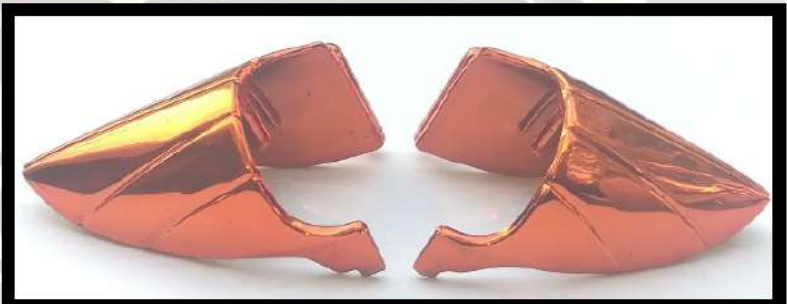


Anche i sopra coscia hanno colorazione interamente oro metallizzato, la forma è larga in basso fino a metà della lunghezza e tende ad affusolarsi da quel punto verso l'alto senza terminare però in una punta. Sono presenti dei fregi in rilievo simmetrici, ed in alto una piccola cornice che sfuma a destra e a sinistra. Sulla parte laterale sono invece completamente lisci. I segni distintivi sul retro sono le numerazioni "1" e "2" in basso e il cerchio di stampo circolare, immediatamente sotto il perno di attacco. Un leggero bordo si estende dai lati verso il centro, formando una piccola onda attorno al piolo di aggancio.





Le spalliere sono di semplice riconoscimento, perché completamente dipinte di arancio metallizzato, hanno delle linee dritte che li tagliano obliquamente, dei canali come semplice decorazione del pezzo ed una forma allungata che termina in una punta. Sulla parte frontale troviamo un prolungamento che serve per agganciare il pezzo al corpetto. Nella parte anteriore troviamo un perno cilindrico per l'aggancio al totem, in questa configurazione le spalliere diventano delle ali alle spalle del segno. Nella parte interna è presente un sottile bordo rialzato vicino all'apertura del collo, sormontato al centro dal perno per agganciare i pezzi al cavaliere, vicino al perno si trovano le lettere "R" ed "L" per la spallina destra e sinistra, sopra e sotto tale lettera si individuano due cerchi residuali dello stampaggio ed un terzo è presente sul lato opposto della spalliera, vicino alla punta.



Sotto le spalliere si posizionano dei copri spalle che ne torniscono la forma, sono lisci, realizzati in plastica, di color oro e con un piccolo fregio che si colloca sulla parte laterale della spalla. Sono altresì dotati di un bordo che ne segue tutto il contorno. Internamente si può notare il cerchio di stampaggio al centro e i numeri "1" per la spalla destra e "2" per quella sinistra.



Anche in questo cavaliere il corpetto è composto da due parti distinte e sono proprio le spalliere a tenerli uniti tra loro. La colorazione della parte frontale è oro, con un fregio triangolare avente il vertice in basso e i cui lati sono semicirconferenze, il tutto colorato di arancio cromato. Questo semicerchio è rialzato rispetto al pezzo e munito di una fessura sull'alto per potervi inserire i prolungamenti delle spalliere. Al centro troviamo una bombatura che ricorda un bavero, ornata da fregi e color oro. Il corpetto rientra sotto i pettorali a contornare i fianchi e gli addominali. All'altezza delle spalle si trovano due scanalature, una a destra ed una a sinistra, come alloggiamento delle spalliere. La parte interna presenta la fessura al centro, e due cerchi residui di fusione all'altezza delle spalle, formando la caratteristica figura a "faccia sorridente". Altri due cerchi di fusione sono presenti sulla zona che divide i pettorali dagli addominali.



La parte posteriore del corpetto presenta sull'esterno una superficie liscia che tornisce il torace del cavaliere, all'altezza delle scapole sono evidenti due buchi a forma quadrata, leggermente inclinati ed opposti tra loro. La loro utilità sta nel totem, essi permettono l'uscita degli attacchi per le spalliere in configurazione ali. In alto si nota il colletto, prolungamento del bavero, sulle spalle troviamo anche sul retro le scanalature per le spalliere e al cui centro c'è un foro circolare passante per il perno delle stesse quando montate sul cavaliere. Sulla parte interna al centro si individua un cerchio in rilievo, dai bordi smussati ed ai lati, uno a destra ed uno a sinistra, i cerchi residui di fusione. Al centro in basso si nota un merchio tondeggiate, dai bordi irregolari, che potrebbe essere dovuto ad una cattiva colatura della vernice o della cromatura, oppure una cattiva lavorazione del pezzo in fase di lisciatura della superficie metallica.



I copri braccia sono tra i più belli della collezione dei dodici gold saints a livello di ornature. Sono completamente dorati ed hanno un copri mano liscio, una bordatura a rilievo semplice e degli ornamenti centrali che si ripetono anche sui due lati. Come copri gomito il bracciale si prolunga a forma esagonale allungata, anche questa ornata da due fregi che ricordano il giglio fiorentino ed un cerchio a rilievo sferico tra i due. Nella parte interna la superficie è completamente liscia, al centro si trova il perno di aggancio, subito sopra i numeri "1" e "2" per il bracciale destro e sinistro ed ancora più in alto un residuo di fusione circolare.





I copribicipiti, interamente di color oro, hanno un forma esagonale all'esterno. Sono muniti di fregi all' interno ed una piccola cornice che li contorna, lateralmente hanno dei prolungamenti lisci e lineari, per accogliere il bicipite. Sul retro, come oramai usuale per questo cavaliere, le numerazioni "1" e "2" con al centro il cerchi residuo dello stampaggio.



I copripiede sono completamente color oro e molto spessi rispetto al solito pezzo di altri cavalieri di questa edizione. Al centro, sulla parte anteriore è presente un fregio dorato che ricorda un tridente, tre punte in alto ed una in basso, contornate in un ottagono irregolare e dai bordi smussati. Sul lato posteriore come segni di riconoscimento riportano un residuo di stampaggio posto al centro, nella zona che sovrasta internamente la parte centrale del piede, mentre sulla sinistra le lettere "L" ed "R".



L'elmo del cavaliere della vergine ricopre e protegge completamente la parte superiore del personaggio. Come anticipato prima risulta essere abbastanza largo rispetto alla testa mentre un po' preciso per quella dello scheletro del totem. Realizzato in plastica ha colorazione prevalentemente arancio metallizzata tranne che per il fregio di color oro con una gemma rossa. Lateralmente è dotato di due alette, una a destra ed una a sinistra solcate da due linee che ne danno la conformazione ad ali suddividendone ognuna in tre parti. Sulla parte superiore fino a quella posteriore partono delle linee sottili che lo decorano centralmente. Al suo interno si può vedere il classico e solito residuo di fusione del pezzo, non sono presenti altri marchi distintivi.



Il fregio superiore presenta quattro punte: due esterne che salgono per poi deviare una a destra ed una a sinistra e due interne più sottili, che nella loro salita inizialmente si allargano per poi divenire parallele e rientrare un poco terminando poi parallelamente tra di loro. Al centro si trova una pietra rossa di forma rettangolare dagli angoli arrotondati. Sul retro il pezzo risulta liscio, eccezion fatta per una piccolo canale cilindrico al centro, che serve per agganciare il fregio all'elmo dotato di un piccolo perno a scorrimento e due residui di stampaggio circolari ai lati dell'attacco citato.



La cintura di questo cavaliere è una delle più belle a livello estetico se non la migliore. Essa veste molto bene sia il cavaliere che il totem perché i perni classici di aggancio delle due estremità laterali a quella centrale sono leggermente spostati verso il retro e questo li nasconde un po' all'occhio, donando al cavaliere un aspetto più snello e simile ai disegni del manga o dell'anime. Dicevamo che la cintura è composta dai classici tre pezzi, di colorazione quasi integralmente dorata. In alto è presente un fregio, che rassomiglia ad un fiocco color argento, con al centro un ovale rosso che simula la presenza di una gemma. Subito sotto e centrale si trova una striscia fregiata con due punti in rilievo che rassomigliano dei bottoni. Sotto parte centralmente una placca protettiva come pezzo unico con la parte centrale. Essa è adornata da linee che ne simulano la presenza di tre strati che si sovrappongono con una parte centrale più lunga ed al centro lo stesso fregio presente su gambali, bracciali e copri piedi. Sono colorati in argento e senza il cerchio centrale, dalla forma che ricorda due gigli di Firenze l'uno rivolto verso l'altro. Ai lati, ma sempre sul pezzo centrale, iniziano due placche della stessa lunghezza di quella centrale, che proteggono i fianchi. Le parti laterali sono speculari e riprendono vicino al perno le placche centrali e al centro un allungamento con un fregio diverso dagli altri (due ovali con due "corni" ognuno, posizionati sempre uno sopra l'altro specularmente).



L'interno della cintura presenta, sulle due parti laterali, un bordo che segue il contorno del pezzo ed un piccolo perno per il fissaggio sul personaggio e sul totem. Sotto di esso è presente la lettera "R" per contraddistinguere il lato destro e "L" per quello sinistro ed entrambe sono rivolte sottosopra. Si individua inoltre, al centro in alto di ogni parte laterale, il residuo di stampaggio circolare, un altro aggiuntivo più piccolo poco sotto alla cerniera che lega la parte centrale ed uno sotto la lettera di riferimento per ogni lato. La superficie non è perfettamente liscia ma presenta impurezze nella vernice che generano una superficie con grumi. Il blocco centrale in alto è dotato di un bordo e tre cerchi di stampaggio: uno centrale in alto e due, più piccoli sulla placca centrale all'altezza della rientranza.



Lo scheletro del totem è in plastica, color oro e raffigura una donna in ginocchiata a pregare. È scomponibile in tre parti, le due gambe separate ed il busto con le braccia articolate a livello delle spalle mentre la testa è fissa. La superficie è liscia e sul retro del busto sono presenti due protuberanze dagli spigoli vivi, che servono per l'aggancio delle spalliere. Le gambe sono collegate al busto mediante un perno ciascuna e possono ruotare per aggiustare l'angolo giusto in cui posizionare la posizione del segno. L'esterno delle due gambe è liscio e lucido, l'interno è stampato a negativo, ed all'interno si formano due canali, uno dalla coscia fino a sotto il ginocchio ed uno dallo stinco/polpaccio fino a metà del piede. In alto un foro esagonale consente l'unione al perno del busto e subito sotto, prima del canale più alto, troviamo un incavo a forma rettangolare ed una scanalatura per l'attacco dei copri coscia. Tra i canali superiore e inferiore c'è l'attacco invece per i gambali. Al centro del piede e sotto l'attacco del gambale si trova un foro che alloggia una piccola vite a stella. Ci sono molti cerchi di fusione, per la precisione cinque uno dentro il rettangolo in alto, due sul canale coscia-ginocchio e due sul quello polpaccio-piede. All'interno del canale superiore, quello coscia-ginocchio si trova stampata, in obliquo la "R" per la gamba destra e la "L" per quella sinistra.





Il totem risulta di semplice assemblaggio, essendo una figura umana quasi ogni pezzo si attacca nella stessa corrispondenza delle parti del corpo del cavaliere eccezion fatta per le spalliere arancioni che si posizionano sulla schiena, rivolte verso il retro, a simulare delle ali. Il corpetto dietro è mantenuto proprio dalle spalliere e quello anteriore dalle mani, che in posizione giunta, non lo lasciano fuoriuscire. Le spalliere del segno sono formate dal sotto copri spalle tondeggianti. L'elmo, come già detto è di difficoltosa collocazione perché molto preciso e tende a scattare spostandosi in posizione errata sulla testa dello scheletro.





Il volto del cavaliere della vergine risulta ben fatto, non sono presenti sbavature di colore sui capelli biondi, che sono corti e non lunghi, particolare che accomuna tutti i cavalieri d'oro. Gli occhi sono chiusi, proprio a connotarlo per una delle caratteristiche più personali del cavaliere come nel manga e nell'anime, dettaglio questo che ne migliora molto la somiglianza con la versione cartacea e animata, specialmente con l'elmo indosso. Le articolazioni sono molto rigide, i piedi sono dorati ed il numero stampato sulla schiena è : 13308, sulla prima riga e 21110 per la seconda.



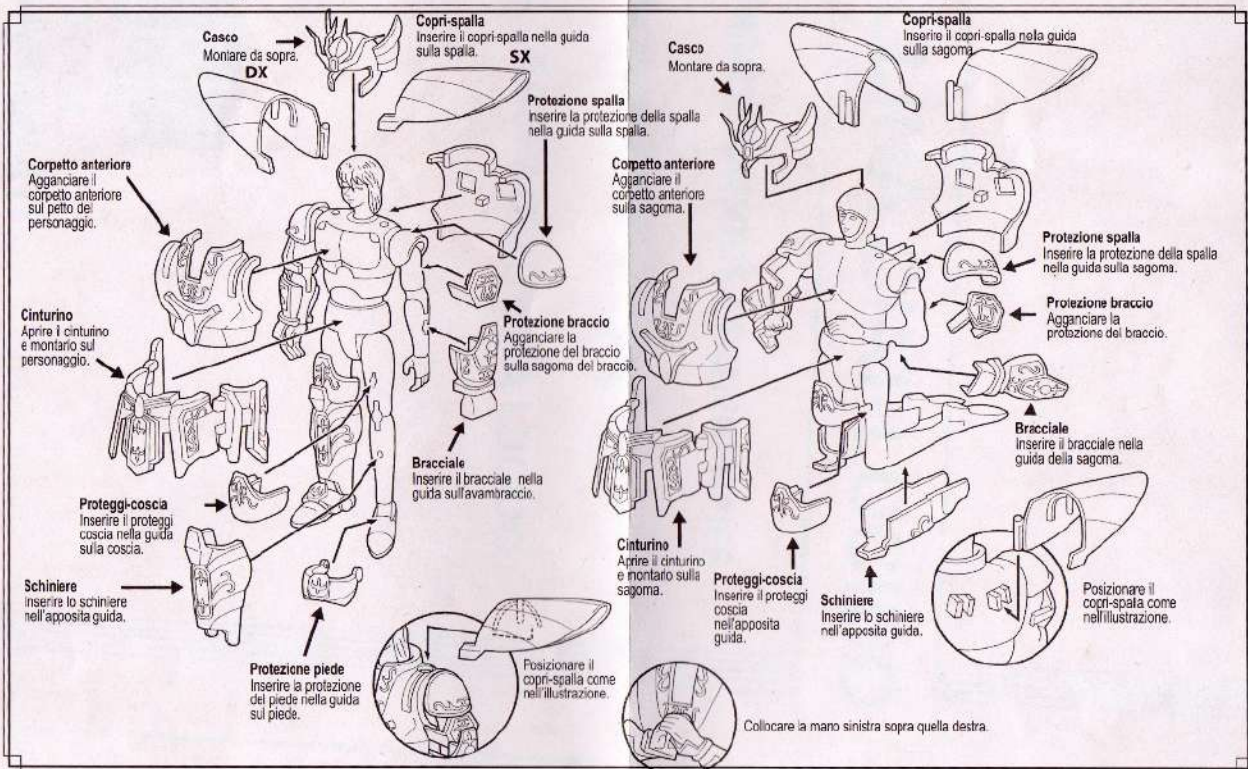


I CAVALIERI DELLO ZODIACO

Come montare l'armatura di Vergine

ATTENZIONE: LEGGERE PRIMA DI INIZIARE A GIOCARE

- 1) Non puntare il giocattolo verso nessuno
- 2) Non colpire nessuno con il giocattolo
- 3) Non pungere nessuno con il giocattolo
- 4) Non infierire contro nessuno. Prestare attenzione a non pizzicare le dita nelle giunture del giocattolo
- 5) Non calpestare il giocattolo



I CAVALIERI DELLO ZODIACO © MASAMI KURUMADA/SHUEISHA, TOEI ANIMATION

ATTENZIONE!

Articolo non adatto ai bambini di età inferiore ai 36 mesi per le caratteristiche del prodotto e per la presenza di piccole parti. Conservare la confezione per futura riferimento. I colori e i modelli possono variare rispetto alla confezione.

Importato e distribuito da: Gruppo Giochi Preziosi, Via delle Primule, 5 20120 Cozzate - MI - ITALY
Servizio consumatori: 02 96461170 MADE IN CHINA





ATTENZIONE!

Articolo non adatto ai bambini di età inferiore ai 36 mesi per le caratteristiche del prodotto e per la presenza di piccole parti. Conservare la confezione per future referenze. I colori e i modelli possono variare rispetto alla confezione.



In portalo e distribuito da:
Gruppo Giochi Preziosi
Via della Primizia, 5
20020 Cogolite - MI - ITALY
Servizio consumatori:
02 76461170
MADE IN CHINA

GPZ07427



IL CAVALIERE D'ORO DELLA VERGINE

- **Nome** : Shaka
- **Età** : 20 anni
- **Altezza** : 182 cm • **Peso** : 68 kg
- **Gruppo sanguigno** : AB
- **Località di addestramento** : Fiume Gange, India
- **Colpi speciali** : - Abbandono dell'oriente
- Volta di Minosse
- Per il sacro Virgo